

- 55    ADR    Invece lo mio Abbruzzo è prepotente  
              sembra davvero quale tela astratta  
              se lo vedi d'inverno è veramente  
              opra grandôsa sembra un mar di ovatta  
              tu mi capisci che sei inteliggente  
              lì la nostra natura è ancora intatta  
              qualche volta io vinni nel tuo stato  
              vidi vigneti ma un mondo inquinato
- 56    FOR    Alzati più che in più tu sei portato  
              non soggiacere sotto tal miseria  
              dentro l'umil mio cuor tu sei apprezzato  
              uomo pien di bontà no in cattiveria  
              e quel talvolta che in me sei arrivato  
              l'aria di senso dolce rifriggèria  
              anche perché purtroppo è cosa vera  
              che al mio paesello eterna è primavera
- 57    ADR    Insomma tu vôi dir non c'è mai sera  
              è sempre giorno c'è sempre l'aurora  
              però l'umanità questo nun spera  
              è la speranza sai di chi lavora  
              lassù da noi tu vedi la raggera  
              quando che il sole a maggio il ciel ristora  
              invece ecco dicembre ecco l'inverno  
              di bellezza invernil codesto è il perno

## 1. Documento

1. numero    2. strofe numero    3. versi numero

## 2. Registrazione

1. luogo (località / comune / provincia) POGGIO CANCELLI / CAMPOTOSTO / L' AQUILA

2. ambiente PIAZZA DEL PAESE

3. data AGOSTO 1978 4. rilevatore GIANCARLO PALOMBINI

5. informatori (cognome e nome / eventuale soprannome / sigla)

1. ROMANELLI EDILIO / ROM

2. PRATI STEFANO / PRA

3. DI CARMINE VIRGINIO / DIC

4. VALERI PORFIRIO / VAL

5. CIAMBOTTI ULMARE / "Scopparola" / CIA

6. GIORIANI MARIO / GIO

7. BERARDI LUIGI / BER

8. FRANCHI DOMENICO / FRA

9. ADRIANI RINALDO / ADR

10. \_\_\_\_\_

6. modalità e mezzi tecnici

1. registratore (marca) SONY (tipo) WM D 6-C

2. nastri numero 2 (a)  bobina (b)  cassetta (marca) BASF, SCOTCH (tipo) JH 60, 3M 60

3. mono/stereo (a)  mono (b)  stereo 4. velocità 4,7 5. durata del documento (h/m) 1 h 50 m

7. qualità (a)  buona (b)  scadente (c)  cattiva

8. eventuali lacune (a)  assenti (b)  iniziali (c)  intermedie (d)  finali

9. ubicazione della registrazione originale PERUGIA

collezione C. PALOMBINI

10. trascrizione (a)  dall'originale (b)  da copia: ubicazione \_\_\_\_\_

## 3. Condizione della rilevazione

(a)  gara poetica o esibizione (a)  nel contesto socio-culturale abituale (b)  in altro contesto

(b)  altra occasione spontanea (a)  nel contesto socio-culturale abituale (b)  in altro contesto

## 4. Temi

(a)  esplicitamente assegnati

(b)  desunti dal contesto

1. " LA MEMORIA POETICA PIU' BELLA "

2. " I GIOVANI E LA POESIA "

3. " UN VIAGGIO IMMAGINARIO "

4. " LA GARA POETICA DI POGGIO CANCELLI "

5. " COS' E' L' AMORE "

6. I POETI SCOMPARSI DI POGGIO CANCELLI

7. \_\_\_\_\_

8. \_\_\_\_\_

9. \_\_\_\_\_

10. \_\_\_\_\_

Doc. n. 4. NOTE

Gara annuale organizzata nel quadro delle celebrazioni della festa del paese.

1 ROM / 11 VAL: Ottave di saluto (non concatenate).

12 BER: Propone il tema n. 1.  
Le gare di Poggio Cancelli sono le uniche, fra quelle che abbiamo analizzato, in cui è spesso presente la figura del poeta fuori gara. Costui (sempre lo stesso poeta: Luigi Berardi) introduce ogni tema con una o due ottave improvvisate. La funzione svolta da questo poeta è del tutto anomala per delle occasioni istituzionalizzate. Nelle occasioni spontanee, invece, il tema da dibattere è sempre introdotto dal canto di un poeta, che però partecipa all' improvvisazione come i suoi colleghi (può, cioè, anche interpretare il tema proposto da lui stesso). Berardi, invece, durante la gara si limita ad annunciare in ottava i temi. Durante pause o al termine della gara, improvvisa (spesso su richiesta del pubblico e dei colleghi) delle ottave che hanno quasi sempre come soggetto la tradizione poetica di Poggio Cancelli. Il poeta fuori gara potrebbe paragonarsi al "Testo" dei madrigali rappresentati vi. Il "Combattimento di Tancredi e Clorinda" di Claudio Monteverdi (16 ottave della "Gerusalemme Liberata" del Tasso, rappresentato a Venezia nel 1624) è musicato in uno stile che l' autore definisce "concitato", capace cioè di rappresentare musicalmente gli affetti iracondi e guerreschi. In questo "Combattimento" vi è proprio la parte del "Testo", un tenore che narra gli eventi e guida le parti strumentali, le poche parti cantate in prima persona dai personaggi e la loro mimica sulla scena.

13 VAL/18 PRA: tema n. 1.

16 GLO v. 2: biscino = il bambino del pastore.  
vv. 3-4: cfr. con quanto abbiamo detto nel paragrafo I.3. sulla lettura dei poemi cavallereschi da parte dei pastori.

18 PRA: riassume la sua "iniziazione" poetica (cfr. intervista a Stefano Prati)

19 BER: propone il tema n. 2.

20 ROM/26 ROM: tema n. 2.

25 PRA vv. 3-4: Bi-Gins ... Collage = "Bee-Gees" e "Collage", due complessi di musica pop.

27 DIC / 32 ROM: tema n. 3.

28 CIA v. 3: rubbella = rubella, variante arcaica di ribelle, ostile, nemica.

33 BER: propone il tema n. 4.

34 CIA / 40 DIC: tema n. 4.

Fine della gara. Interruzione nella registrazione.

41 ROM-PRA/52 PRA-ROM: contrasto Romanelli-Prati.

56 BER: propone il tema n. 5. su cui improvviseranno DIC, GLO e ROM come spareggio per il 2° e il 3° posto.

57 DIC / 62 ROM: tema n. 5.

ROM in attesa del verdetto della giuria canta degli stornelli, poi contrasta con Prati (63 PRA/68 ROM).

69 ANO / 75 BER: tema n. 6 (v. sopra quanto detto su Berardi).

71 BER v. 2: Capannòla = soprannome del poeta poggiano Emidio Innocenzi.

72 BER v. 1: Ascenzio = Ascenzio De Angelis

73 BER v. 1: Donato = Donato Sciarra

74 BER v. 1: Paolo = Paolo De Angelis

Graduatoria finale: 1° PRA (premio di £. 200.000), 2° ROM (£.100.000)  
3° GLO (£. 50.000), 4° DIC (una coppa).

76 PRA / 79 DIC: ottave di ringraziamento.

- 1 ROM ..... o bel paese  
poichè la fama tua nel mondo è spanta  
parlar di te moltissimo s'intese  
in te virtù dà frutto a buona pianta  
sono venuto vi rendo palese  
quando si nasce s'improvvisa e canta  
l'usanza che c'è a Poggio Cancelli  
vi saluta davvero Romanelli
- 2 PRA Ed io che spinto da una gran passione  
lo volli visitar Poggio Cancelli  
è certo non ha un grande delusione  
un mio ricordo porto ai miei Castelli  
la piazza l'è gremita di persone  
come poeti ne avete i modelli  
apposta per cantare son venuto  
con tutto il cuore porto il mio saluto
- 3 DIC **[.....]** o splendido villaggio  
ogni sasso ogni fonte ogni tua via  
trasmette ai poeti un gran messaggio  
parla continuamente di poesia  
avesti grandi dentro al tuo lignaggio  
che un dì fu anche la speranza mia  
perchè tu Poggio fosti in te ieri  
fonte perenne di poeti veri

- 4 PRA [...] cantar l'arte dei poeti  
tutto il paese qui si è radunato  
misurerem la forza degli atleti  
ed il migliore alfin sarà premiato  
ma pria ciascuno con versi discreti  
onori chi stasera l'ha ospitato  
e con canti di nobbili pretese  
illumini la festa del paese
- 5 PRA Gente che s'incoraggia e l'è felice  
che vvede festeggiar la bbella festa  
ognuno fra sse parla e fra sse ddice  
la Madonna Maria qui tiene testa  
e Prati tante cose ve le ascrive  
e su ttale persona fa richiesta  
tal protettrice ve ne rende dono  
ogni anno che vène miglior buono
- 6 VAL Vedo questo paese in bella festa  
la prima volta che ci ho capitato  
osservo questa piazza tanto mesta  
per essere i poeti già ascoltato  
de la divina immagine de la festa  
e ognun di voi gli porta un risultato  
ed io ringrazio che ci son venuto  
a questa immagine faccio un saluto

- 7        ROM    Vi giunga grato dalla mia Toscana  
             l'augurio della festa nel paese  
             che onora la Maria Lauretana  
             che non è nuova alle (belle) imprese  
             ci sia vicina e nun sia mai lontana  
             quando preghiere ad un reclamo intese  
             ognuno viene qua pien di energia  
             poi ne riparte con malinconia
- 8        DIC    Ogni figlio è tornato al bronzeo suolo  
             sentito ha dentro al cuore un turbamento  
             e si è sentito di essere più bbuono  
             l'orgoglio antigo non è stato spento  
             l'alma ha subbito un placido abbandono  
             covando il pensiero al firmamento  
             si è sentito in sè assai cristiano  
             com'è costume ogni buon poggiano
- 9        CIA    O terra amata capissi chi vi ascolta  
             la terra ormai<sup>1</sup>fatta tradizione  
             or vedi quanta folla si è rivolta  
             per la tua festa e la nostra canzone  
             speriamo di vederci un'altra volta  
             con istinto di amore in benedizione  
             tra i poeti è l'istinto naturale  
             e noi si consiste la speranza vale

- 10 GLO Chiuso in una valle in mezzo a di un' altura  
il popolo vedo suo festante  
e lla prolunga la villeggiatura  
quello che cc'è vvenuto villeggiante  
perchè gran cose il giorno o gli procura  
Santa Maria la festa più elegante  
che abbraccia ognun di noi qual fosse un figlio  
e salvasse dal Poggio ogni periglio
- 11 VAL Io vve lo dico alla maniera mia  
un'unica cosa che mi viene in testa  
bensì più tardi dovrò scappa' via  
da 'sto paese da 'sta bbella festa  
oggi radunati tutti per Maria  
ogni persona fa ffesta tanto lesta  
ma questo Poggio 'sta terra montana  
dagli tanta pace o madre Lauretana
- 12 BER Rimembri il cantator dal suo profondo  
il ricordo più bbello e celebrato  
con terminologgie renda uno sfondo  
di quel giorno felice che ha passato  
e con esatto ed illustrato affondo  
ci faccia immaginar quello che è stato  
con versi attenti e con rima felice  
si renda corpo il quadro e la cornice

- 13 VAL A ricordo una maggica poesia  
che veramente lo poeta dice  
sarebbe il colmo della vita mia  
il meglio verso che mi fu felice  
[.....] di mia poesia  
e verseggiando intese le radice  
la musa tanto non mi fu lontana  
che la mia mente n'è rimasta insana
- 14 ROM Fu triste il giorno della mia partenza  
era la guerra e lì dovevo andare  
qual uomo di diritto e di coscienza  
a tal richiamo non potei mancare  
ma si soffriva là per la mia assenza  
la vecchia madre sì usa al focolare  
ma chiusi sì felice questo dramma  
al mio ritorno che abbracciai la mamma
- 15 CIA Era un giorno così a piena festa  
tutta impegnata nella fantasia  
torna un capriccioletto alla mia testa  
mi spinse per cantare la poesia  
camminando mi disse che ti resta  
porta la pace senza ggelosia  
e i miei ricordi son de tutti quanti  
il principio di amore ed i miei canti

- 16 GLO Il mio ricordo amici è un po' dolente  
feci la mia carriera da biscino  
e l'Ariosto il Torquato a noi si sente  
che tutto i giorni l'avevo vicino  
studiai in pieno la grande sorgente  
non dico nè di (dimmi) il paladino  
ma se per caso (ce leggi candore)  
dipende solo dal loro colore
- 17 VAL Ripenso ancora al primaverile fiore  
ripenso ancora al mio circondato  
quando nell'età con poco pudore  
ma sempre a la poesia ebbi pensato  
il monte e la pianta è un grande amore  
che ogni poeta sempre ha scritturato  
e ppoi ancora è oggi veramente  
ciò che li ho io visti ce li ho in mente
- 18 PRA Io mi ricordo aveo cinqu'anni appena  
mio padre appresso a me aveva un ragazzino  
lesse una gara stasera l'è di scena  
ed io che a llui andai sempre vicino  
lessi un'ottava scritta a malapena  
e lla presi una voglia per destino  
nel settanta alle gare ha preso inizio  
ed è così che lo mantengo il vizio

- 19 BER All'arte antica il paragone  
si pone invero con moderni accenti  
come viene apprezzata l'espressione  
alle novelle giovanili menti  
dica il poeta la sua convinzione  
e sull'attenzion dei giovani presenti  
che pur se avulsi dal vecchio mestiere  
porgono ascolto ai canti con piacere
- 20 ROM O ggente è un certo zelo  
oggi la poesia così abbandona  
non si valuta l'estro e nel pensiero  
si fa poi del gran chiasso e più si suona  
vorrei che si ascoltassero diavvero  
si respirebbe un'altra aria bona  
e ggiovani venisse' a ogni gara  
che qualcheduno qualche cosa impara
- 21 DIC Non vedo bbene questa cosa che è cchiara  
c'è chi gli vuol ben chi la detesta  
chi la vorria affondar dentro a la bbara  
chi continuamente gli fa festa  
la poesia è la cosa più cara  
perciò ggioventù nobile onesta  
cercate dargli impulso e dargli onore  
fate che il canto non languisca in cuore

- 22      CIA    [.....] il poeta Prati  
che da Velletri ormai qui a noi è venuto  
hai visto canta vi dà un risultato  
è un poeta (un) ottimo saluto  
quell'altra ggioventù nun ci ha ppensato  
può darsi obbietta e paga il contribbuto  
ma ritornate all'estro e alla poesia  
di modo che ci fate compagnia
- 23      GLO    Lasciate a parte alle volte il pallone  
lasciatela per poco l'orchestrina  
di quella o gioventù avete passione  
non credo che vi porti a una rovina  
pure ascoltate la nostra canzone  
il dono arcano di questa collina  
se non del verso non date l'eloggio  
ma solo a tradizion del nostro Poggio
- 24      FRA    Al ver sentire solo la poesia  
io ve lo dico un poco assai dolente  
ognun non pensa come la memoria mia  
ma è ddiversa questa nostra ggente  
i ggiovani di oggi se ne vanno via  
i versi nostri non li voglion sentì pe' niente  
non abbracciano più fatica e senza sudore  
non rispettano più il vecchio pudore

- 25 PRA Il mio punto di vista conoscete  
per questo sono in mezzo a ttanta ggente  
voi chi sono i Bi-Gins tanto sapete  
i Collage e il complesso qui è presente  
ma se io parlo non vi offenderete  
o rioffendete il vecchio strafottente  
mantenete un pochetto di uguaglianza  
e alla poesia dategli più importanza
- 26 VAL O ggiovani vi chiamo in cortesia  
forse il mio verso voi non vi molesta  
volete ricreà la poesia  
che è tanto tempo che ci si fa ffesta  
era il piacere; era l'armonia  
oggi vedete in voi come si resta  
perchè l'avete messa in abbandono  
ma noi sempre ce l'abbiamo in dono
- 27 DIC Vorrei libbero andar come il pensiero  
per ogni stato ed ogni continente  
sotto qualsiasi polo ogni emisfero  
portarlo a bbraccio di un cuore fervente  
a ddire a tutti quanti per davvero  
che affratellare si deve la ggente  
portare in ogni dove col mio arrivo  
a chi l'attende un ramuscel di ulivo

- 28 CIA Vorrebbe diventa' una fontanella  
cor luco che zzampilla è nel suo costume  
di modo che l'idea nun è rubella  
cusì dalla scoscesa forma un fiume  
e ritorna con l'anima più bella  
mi porta alla memoria il mio volume  
e ritornasse sott'a questa volta  
come la ggente vede che si ascolta
- 29 GLO Io invece voglio entrare a un'altra vista  
girare il mondo per qualunque via  
per togliere dal mondo il terrorista  
e raddolcirlo colla mia poesia  
vorrei che seguiste tutti o quella pista  
troppa violenza è nella patria mia  
e prego la Madonna **L**auretana  
'sta cicatrice in tutto renda sana
- 30 PRA .....  
.....  
.....  
.....  
andare nell'inferno l'è opportuno  
nel paradiso e dir cosa saprei  
e dopo il purgatorio e tutto il mondo  
ci avrò la pace e ne sarò giocondo

- 31 VAL Andare in giro non [.....] il mondo  
la chiedo mai una sola cortesia  
e provare li versi più in profondo  
sempre adoprando la mia poesia  
anche sostando verso un altro mondo  
dove la luna (in 'pocalisse o) sia  
e ci farei un lungo progresso  
quello che l'avvenir sarebbe appresso
- 32 ROM Io chiedo venia e mi rendo audace  
se una speranza in cuore non nascondo  
vorei camminar la via verace  
e poi girarlo l'universo in tondo  
quale fa il portator di bella pace  
se anche il dire mio non è profondo  
un giorno all'ômo disse Paolo Sesto  
la pace al mondo si raggiunga presto
- 33 BER Ogni competitore e 'l suo pensiero  
esprima in un linguaggio aperto e chiaro  
di pecche o appunti non faccia mistero  
oppur di eloggi non si mostri avaro  
se proseguir dobbiamo sul sentiero  
a tutti voi presenti tanto caro  
ci dia il giudizio suo forte e sicuro  
ne faremo tesoro nel futuro

- 34 CIA Chi mai l'avrebbe in tempo immaginato  
che ritornasse in forma la poesia  
a Poggio eccoci qua c'è capitato  
Toscana colla Roma e patria mia  
io credo ch'abbia fatto un risultato  
pieno di ggioia e pieno di armonia  
di modo che se all'altri gli conviene  
ritorneremo quest'altro che viene
- 35 GLO N'ho vvisto mmai nel Poggio alla mia piana  
una gara più bella oh di poesia  
e la saluto la patria toscana  
e di Velletri quella dolce via  
ci hanno portato la poesia più sana  
saluto il commitato e la ggiuria  
e gli possiamo darglie i miei frutti  
la gente innanti io vi saluto a ttutti
- 36 FRA Se più forte te ancor tu me concede  
di darne ancor l'antica fantasia  
quant'è bbella una gara di poete  
chi la sente piace la poesia  
abbandonare 'sti versi concreti  
a me me piange quest'anima mia  
saluto il Poggio e gli ospiti tesori  
e lla ggiurìa e tutti i cantatori

- 37 PRA Voi che collaboraste educatamente  
chi cci presenta all'infida favella  
chi sprema le meningi a voi si sente  
e lla ggiuria cotesto non cancella  
per me è stata serata divertente  
e ccosa debbo dire è più cche bbella  
mesto e da parte vedo il buon conclave  
che ddeve ggiudicar le cinque ottave
- 38 VAL Questa memoria mia da voi mi resta  
e vi concrato la mia poesia  
questa serata tanto manifesta  
che ssento il verso della cortesia  
questa ggiuria più loggica ci desta  
voi tutti avete dato compagnia  
i miei versi si 'n so' stati bbelli  
ah vi saluto su a Poggio Cancelli
- 39 ROM A (Fausto Miseré) mando l'onore  
così si sente la persona mia  
è un grande elogio al presentatore  
che credo al mondo meglio non ci sia  
a ogni collega credo di valore  
le ho consacrata l'amicizia mia  
e al giudice sì bello ed imparziale  
che darà 'l premio a chi lo merita e vale

- 40 DIC Come cavalli che sospinti in vista  
velocemente calcano il terreno  
chi è ppiù scattante il vantaggio acquista  
chi va inciampando chi è tenuto a freno  
chi la via dritta l'ha persa di vista  
chi della frusta no' ne pô fa' a mmeno  
se hanno corso bbene o corso male  
ce lo dirà l'eletto tribunale
- 41 ROM ..... e improvisar dobbiamo  
PRA è un mestiere che a tutti è rreso noto  
ROM il nostro dire serva da richiamo  
PRA io sempre alla mia Musa porto il voto  
ROM farci capir davver quelli che ssiamo  
PRA e llo rimembro il passato remoto  
ROM o sse ognuno farà il resoconto  
ROM tu ssei all'alba ed io sono al tramonto
- 42 PRA Ma sse vvengo con te sso' ppoco pronto  
ROM io ti vorrei più spesso e assai magari  
PRA lo so che a mme tocca pagarlo il conto  
ROM co' mme o 'nn occorre verbi e nnè ddenari  
PRA però cci provo voglio far l'affronto  
ROM rimani nei pensier più dolci e cari  
PRA perchè questa serata è divertente  
PRA per mantenerlo il pubblico presente

- 43 ROM Battilo il ferro quando è rrovente  
PRA e lla mia mente lo sai non si stanca  
ROM lo so che non ti manca l'occorrente  
PRA ho dda imparar da questa testa bbianca  
ROM purtroppo molto mi rimani assente  
PRA ma vvengo schietto guardo anima franca  
ROM vieni ed ancora accetta il bon consiglio  
ROM sarò 'n bôn padre se sei un bravo figlio
- 44 PRA Addosso cci ho la pelle di coniglio  
ROM ma guarda non cascar verso un dirupo  
PRA mma pperò 'l sangue allora ll'ho vvermiglio  
ROM vedrai che ti accomòdo e non ti sciupo  
PRA fammi un favore metti a pparte il figlio  
ROM coniglio un giorno tu diventi un lupo  
PRA ma ssol la mente vuol che si contrasta  
PRA che questo è un campo e ll'è una zzona vasta
- 45 ROM Una speranza grande mi è rimasta  
PRA e a mme che io la porto in tutto cuore  
ROM sarà il benigno della nuova casta  
PRA guarda che ddi poesia sono amatore  
ROM e allora prendi farin di nuovo impasta  
PRA quanto mi piace l'improvvisatore  
ROM e co' impastando più vigore e dà  
ROM quel che 'un sapevi tu lo imparerai

- 46 PRA Io voglio andare in caccia sai di guai  
e questa sera cosa me ne importa  
tu puoi fare palese ciò che ssai  
io ne farò palese la mia scorta  
fino a che il sole i suoi fulgenti rai  
che il nuovo giorno i raggi sai li porta  
ma io non canto per competizione  
sai solo canto per soddisfazione
- 47 ROM Io penso occorra un po' di educazione  
qua il dovere il diritto che v'io  
da sè non ci si forma posizione  
dal nido da se stessi non si vola  
al padre e mamma forma un' attenzione  
che all'uccelletti prima fanno scuola  
vi danno il cinguettìo dando un richiamo  
li fanno passar di ramo in ramo
- 48 PRA Ma di stare all'altezza io non bramo  
se tu un leone lo racchiudi in gabbia  
della foresta non sente il richiamo  
come può sfogare la sua rabbia  
io sono un pesce voglio venì' all'amo  
ma sse il potere la mia frase insabbia  
questa l'è mmestieranza e quel mestiere  
metti da parte quel non è un potere

- 49 ROM Cinquant'anni tal cose per sapere  
e un'istruzione dalla gente antica  
m'insegnavano i modi e lle maniere  
e ti confesso che ggiurai fatica  
e tu tal cose no' lo vôi vedere  
basta che 'n bôn pensiero qui si esplica  
in te non vedi giusto un tal divieto  
ti credi un cantatore ggià completo
- 50 PRA Ma io di quello sai che n' ho il divieto  
il poeta che nnasce è 'l naturale  
ora sta a lla portata è ggià completo  
mi fai capir che sei artificiale  
io con codesto sai più mmi disseto  
se ffai così allor mi sento male  
chi ccanta è cchi cc(i) ha il dono di natura  
e non pôi dir commette una sciagura
- 51 ROM Ahi 'l dovere a volte si fa impostura  
io ti perdono per la tua veemenza  
un avvenire grande ti assicura  
ma ti consiglio di aver più pazienza  
ancora quella pera 'unn è matura  
se tu la cogli di dolcezza è ssenza  
ti dò 'l consiglio puro in beneficio  
e questo è un natural non è artificio

- 52 PRA Ma io che ccanti te ne dò l'auspicio  
ROM e tu che llì spronaste mi fai piacere  
PRA io lo fo per quegli altri il beneficio  
ROM tu se' l'alfiere delle nuove schiere  
PRA per me cotesto non è un sacrificio  
ROM anzi lo devi far con tuo dovere  
PRA ma cche nessun dal campo si allontani  
PRA ora che in campo chiamo l'Adriani
- 53 PRA ..... si allontani  
è ttutta rrealità nnon c'è mmalizia  
qui nnon ci sono gli uomini profani  
ma guarda in faccia tutti è un' amicizia  
tu ti conosco non ci hai versi strani  
e questa sera hai un poco di pigrizia  
ma tti conosco sei un ferro rovente  
sso che l'osso non morde il tuo dente
- 54 PRA ..... a questa ggente  
c'è lla chiusura facci un verso solo  
è stata una serata divertente  
lasciala tale non prenderlo il volo  
ogni astante che ascolta l'è esiggente  
ti conoscono tutti l'è il tuo molo  
oh ameno luogo di villeggiatura  
or ti presento al campo la tua creatura

- 55     ADR     [.....] che per me è un Calvario  
che ggareggiando il passo è tardo e llento  
benchè abbia il sentimento immaginario  
nun lu ritrovo il natural talento  
sembra che innazi a mme si alzi un sipario  
e lle bbelle poesie le porti il vento  
comunque ecco il saluto più sincero  
col cenno co' la mano e col pensiero
- 56     BER     ..... currenti che ffumate in mente  
tutto l'incanto de la poesia  
e nell'animo avete la sorgente  
del giusto metro e de la melodia  
questa sera di fronte a ttanta ggente  
co' rrima esatta e ttanta fantasia  
e ccoi versi che sgorgano dal cuore  
ci dovete cantar cos'è ll'amore
- 57     DIC     E' ddifficile dir cosa è ll'amore  
è lla cosa più bbella più squisita  
che ppalpita per vero dentro al cuore  
seconda solo a la nostra vita  
ha la sembianza di un divino fiore  
verso il proprio destin caldo ti guida  
incendia il cuore lo trasforma in dramma  
specie se ll'amore è amor di mamma

- 58 GLO L'amore accende al cuor la prima fiamma  
quanno si accede nella giovinezza  
si forma dentro al cuore un gran programma  
che si conclude con la tenerezza  
l'amore delli figli e della mamma  
si dice Ddio alla prima carezza  
ma sse al mondo non fosse ll'amore  
nessuno se sentisse ggenitore
- 59 ROM Doppio potrei chiamar questo valore  
poichè 'l poeta primo a mme mi dice  
che un nome solo scritto ci ha nel cuore  
vôl dire della madre genitrice  
il secondo ci mette il genitore  
d'un altro amore anch'io sarò felice  
trovai una bambina deliziosa  
divenne mamma quando fu mia sposa
- 60 DIC Ama il giardinier la bbella rosa  
ama il contadino il campicello  
ama il giovancello l'amorosa  
ama l'uccellatore ogni uccello  
l'amore in tutti i campi si riposa  
l'amor dell'altre cose l'è il più bbello  
insomma il vero amore naturale  
nasce nel cuore passa l'ideale

- 61 GLO L'amore è quella cosa che più vvale  
se dda l'amore il mondo l'è distrutto  
ce la dice la storia mediovale  
che lle tramanda dell'antico frutto  
l'amore è una cosa madornale  
già mmalo cuore non gli mette il lutto  
credo che al mondo veramente dura  
che l'innamora tutta la natura
- 62 ROM ..... l'amore grande ti procura  
nessuno te lo mette in abbandono  
anzi ti segna quella via sicura  
e a ognuno nella vita rende un dono  
a me insegnò la strada assai sicura  
anzi davver in questo ancor ci sono  
amore grande questa fantasia  
so' innamorato della poesia
- 63 PRA Siccome ggià ccol canto so' stonato  
te chiedo scusa o buon Romanelli  
al modo che cci hai tu nun abituato  
io voglio dire al canto dej stornelli  
allora mi rivolgo a un altro stato  
per divertire ancor Poggio Cancelli  
quella che lla persona mia dà stima  
tu ggià l'ij capito nell'ottava rima

- 64 ROM Anch'io ho vissuto nello stesso clima  
di queste cose non avrò rimpianto  
perdona se è cambiato un poco prima  
ma ora ritorno sì al mio vecchio canto  
anzi dal basso arriveremo in cima  
dove si trova rinnovato incanto  
spero che il mio dire a te ti giovi  
si tardi ai vecchi per dar posto ai nuovi
- 65 PRA A mme mi piace quando che rinnovi  
col modo e il dire tuo quell'antica arte  
e ppoi la ggioventù come l'approvi  
ma vvale a dir non la metti da parte  
ancor mi piace quando i versi scòvi  
e lle rimembri le ingiallite carte  
ed io che posso far col modo mio  
sul ti accompagno forse poi in obblìo
- 66 ROM Questo davvero è l'augurio mio  
son fatto vecchi' e lla mia gamba è zoppa  
non è 'l pensiero che ne va in obblìo  
oppur di vanità ne ho avuta troppa  
ma tu che ci hai il pensier pien di desìo  
(gli uste) t' assegneranno questa coppa  
e tu l'accetterai in l'istante  
e per un giorno ne arriverà più tante

- 67 PRA Non sono come te che sei ggigante  
che a casa te ne trovi stanze piene  
non sono come te tanto elegante  
sei vecchio gladiatore delle arene  
non posso fare il passo da ggigante  
che lle meningi mie non sono piene  
ancora debbo sfugliare la storia  
per darle maggior forza alla memoria
- 68 ROM Questa è una verità non è baldoria  
gli anni passano sai un po' per tutti  
non è per giudizio in vanagloria  
ma i miei pensieri un poco sono asciutti  
di te farem la nuova cronistoria  
purchè 'l passo posato ben tu butti  
e si l'ascolto bene ci darai  
nelle mete prefisse arriverai
- 69 ANO ..... cari ricordi ho nella mente  
ah se potessi rievocarli tutti  
e ccome vate tengo in me presente  
dei miei cari maestri tristi lutti  
come parlare di quella bella ggente  
di mali inesorabbili distrutti  
ci vorrebbe il poter di loro stessi  
per meglio illuminare i miei riflessi

- 70 ANO Se i versi bbelli mi saran concessi  
per potervi parlar di ognun di loro  
o tu musa gentil che più non tessi  
come una volta i versi in fili d'oro  
ho ripreso il telaio e i fili spessi  
aiutami a descrivere costoro  
co' le virtù dei modi più diversi  
co' la capacità dei loro versi
- 71 BER Coi sentimenti dal profumo aspersi  
discendeva nel cuore Capannola  
e coi canti suoi sempre più immersi  
nel calore nel cuor salito in gola  
e mmalgrado la lotta ai giorni avversi  
distinguevi il valor dall'alta scuola  
e spesso un detto mi ritorna in mente  
ti bbatto con la coda del serpente
- 72 BER Ascenzio l'altro grande intelligente  
che scriveva e cantava a più non posso  
mi sembra di vederlo ancor presente  
pacioccone com'era bbianco e rrosso  
dalla risposta pronta arguta e ardente  
in certi casi timido e commosso  
e una pioggia di ottave disse a quello  
tutto di acciaio mi farò l'ombrello



- 76     PRA     Di voi un ricordo porto al mio paese  
              cioè nella terra mia la terra il Lazio  
              ricordo tanta gente che cortese  
              a queste ottave mie fece uno spazio  
              io di cantar ne prendo le pretese  
              e canterò per voi ma io nun so' ssazio  
              questi so' i modi che la ggente adorno  
              quando che vvoi volete ci ritorno
- 77     ROM     E se la mala sorte non ci fa un corno  
              se ci volete si ritorna ancora  
              con il pensiero gaio e molto adorno  
              per passare più lèta una mezzora  
              io vi guardo a la faccia nel contorno  
              tornerò a casa e mi ricordo ancora  
              perchè di ricordarvi avrò bisogno  
              vi vedo in realtà vi vivo in sogno
- 78     GLO     Ringrazio veramente chi mi ascolta  
              e mi è stato vicino ogni poggiano  
              speriamo che andrà meglio un'altra volta  
              e a tutti quanti gli stringo la mano  
              e sia scoperta un'argentata volta  
              col poeta ventenne di Lariano  
              ah del Poggio ho difeso all'avamposto  
              io mi contento sono al terzo posto

79     DIC     Ed io che alle sue spalle sono ascosto  
              del quarto posto ne sono contento  
              e dentro me già mi son proposto  
              di ritornarci nel futuro evento  
              sperando il canto mio fosse più ttosto  
              e 'l passo sia ppiù ardito e mmeno lento  
              sono contento molto che stasera  
              mi sia toccata a me la maglia nera